

CIVEZZANO

In consiglio comunale la mozione di «Civezzano democratica»: basta ripristinare il sentiero

«Lago di S. Colomba, intervento da ripensare»

UMBERTO CALDONAZZI

CIVEZZANO - Sono ancora i lavori attorno alle sponde del laghetto alpino di Santa Colomba a tenere alte attenzione e discussione a Civezzano in questo magnifico inizio d'autunno. Di quell'ormai famoso progetto definito di ripristino ambientale, «impugnato» ufficialmente dalla sezione Sat locale e pure da altri soggetti, se ne occuperà, infatti, il consiglio comunale convocato oggi alle ore 20.30, con in discussione la mozione proposta dal gruppo di minoranza «Civezzano democratica», con primo firmatario il capogruppo Adriano Dematté. Mozione che - sia pure condivisa, come assicurano i Cd - non viene sottoscritta dalla consigliere Valeria Fin, in quanto dirigente forestale appartenente a quei Servizi coin-

volti nelle fasi di valutazione del progetto stesso. I consiglieri di Civezzano democratica, impegnano sindaco e giunta «a ripensare il progetto di ripristino ambientale delle sponde del lago di Santa Colomba, eliminando la passerella lungo il versante ovest». Del tutto superflua, aggiungono. È sufficiente ripristinare il sentiero esistente che sale e ridiscende dal dosso. Chiedono inoltre lo smantellamento delle terrazze predisole, nonché «a concordare con il comune di Albiano, capofila del progetto, lo stralcio dall'elaborato della realizzazione delle altre opere previste e non ancora realizzate, quali le cabine spogliatoio». Richieste da parte di Adriano Dematté e colleghi consiglieri che giungono dopo avere premesso come si ritenga di massima importanza la salvaguardia dell'ambiente, tanto più in pre-

senza di «peculiarità uniche sotto l'aspetto geologico e biologico» come al meraviglioso lago di Santa Colomba, «zona interessata in passato e anche recentemente, a lavori che ne hanno modificato progressivamente e sostanzialmente la conformazione con un grande impatto paesaggistico. Ricordando pure come la stessa amministrazione provinciale abbia individuato il laghetto alpino quale sito di interesse comunitario (Sic). Dematté e colleghi, condividendo le linee guida del TurNat (Turismo Natura), ribadiscono l'assoluta necessità della conservazione delle caratteristiche di naturalità del nostro Trentino per poter offrire al turista un ambiente integro e rispettato nella sua specificità. Interpellato, il sindaco Stefano Dellai - mentre i lavori sono momentaneamente fermi - confermando un

precedente sopralluogo a Santa Colomba con tutti i Servizi coinvolti nei pareri di legittimità progettuale, dice essere il progetto in fase di «variante in corso d'opera» da parte del Servizio ripristino provinciale. Modifiche che interesseranno soprattutto la nuova passerella sulla sponda ovest del lago. Consiglio comunale di Civezzano che, con una variazione di bilancio farebbe rientrare i 1.380.000 euro già immolati sul Fondo strategico di Comunità di valle. Circa 700.000 euro andrebbero per ampliamento (zona Slacche e altre) e ammodernamento con riconversione a led dell'illuminazione pubblica, con costi annui previsti dimezzati rispetto agli attuali 80.000 euro. Altri 640.000 euro saranno destinati al marciapiede di collegamento fra le frazioni di Cogatti (scuola primaria) e Seregnano.

La struttura in acciaio, ormai chiamata da tutti «ferrovia», che doveva ospitare la passerella sul laghetto alpino



Il consiglio si occuperà quindi di quella che viene definita «importante novità» per il recupero delle aree incolte. L'assessore Gianluca Schmid (agricoltura) proporrà un regolamento che, in estrema sintesi, prevede la possibilità per ognuno di avere un contributo pari a 50 centesimi di euro per metro

quadrato di terreno incolto recuperato alla coltivazione, come già messo in atto dal vicino Comune di Pergine l'anno scorso. Praticamente, su 2.000 metri recuperati si avrà incentivo pari a 1.000 euro. Capitolo iniziale previsto in 10.000 euro, da rinnovare negli anni prossimi.